

Le reazioni

Ruggiero: andiamo avanti Zecchino: c'è un disagio

Non tardano ad arrivare le reazioni alle dimissioni di Giuseppe De Mita da parte dei consiglieri regionali irpini. Cauto Ettore Zecchino, eletto nella lista del presidente Caldoro: «E' il segnale di un disagio che nella giunta c'era da tempo. Mi sembra anche la conseguenza di divisioni all'interno dell'Udc nelle quali però non voglio entrare. Certo, quanto accaduto potrebbe condizionare l'attività della giunta». Più diretta, invece, Antonia Ruggiero, consigliere regionale del Popolo della Libertà: «Per quanto riguarda il futuro non vedo particolari problemi sulla tenuta della maggioranza e della giunta. Credo si tratti solo di un posto che si è liberato. Sulle dimissioni del vicepresidente, devo dire che il malessere c'era già da tempo. Ormai l'interlocutore era diventato Sommesse e non più De Mita. Tanto che all'interno dello scudocrociato la rottura è diventata evidente. Per quanto riguarda il Pdl e Caldoro, mi sembra che



la frattura sia con De Mita e non con l'Udc».

Per la Ruggiero non è un caso che alle dimissioni si sia arrivati quando si è trattato di discutere la partite delle nomine Asl: «Quando si è discusso di rifiuti, e nomine in ballo non ce n'erano, ci si è allineati alla linea di Napoli e di Caldoro. In questo caso no. Mi chiedo come mai. Forse c'erano interessi da tutelare».

Infine, una battuta sulle eventuali ripercussioni in Provincia di Avellino: «Non credo ce ne saranno». In ogni caso «mi pare che i numeri per andare avanti ci siano. E' una decisione che comunque spetta a Sibilia».